



Alpenkonvention • Convention alpine  
Convenzione delle alpi • Alpska konvencija

VII/10

**Dichiarazione dei ministri competenti dei Paesi firmatari della  
Convenzione delle Alpi in occasione della VII Conferenza delle Alpi  
19 novembre 2002 a Merano, Italia**

1. Noi, i ministri competenti dei Paesi firmatari della Convenzione delle Alpi, Austria (A), Svizzera (CH), Germania (D), Francia (F), Liechtenstein (FL), Italia (I), Monaco (MC) e Slovenia (SLO), nonché i rappresentanti della Commissione Europea, in occasione del „vertice mondiale per sviluppo sostenibile di Johannesburg“, dell’”Anno Internazionale della Montagna“, proclamato dalle Nazioni Unite nel 2002 e del Bishkek Global Mountain Summit, riaffermiamo i nostri obiettivi, definiti nella Convenzione delle Alpi e nei suoi protocolli, tesi alla realizzazione di un globale sviluppo sostenibile della regione alpina, la più importante regione montuosa dell’Europa.
2. Nella consapevolezza che le regioni alpine rappresentano dei sistemi ecologici particolarmente sensibili, che hanno un’importanza globale quali riserve di acqua e di energia, quale spazio vitale per molte specie, quali luoghi di ricca biodiversità, mete di villeggiatura, centri di patrimonio culturale, ma anche centri economici, riteniamo che esse siano il nostro contributo alla discussione europea e globale sul tema della sviluppo sostenibile.
3. Dato che in tutto il mondo sta aumentando l’importanza delle regioni montuose per la sopravvivenza del sistema ecologico globale, in occasione dell’”Anno Internazionale della Montagna“, ci impegniamo ad intensificare le nostre attività nell’ambito della Convenzione delle Alpi e a realizzare con determinazione la Convenzione e i suoi concreti obiettivi ed interventi definiti nei suoi protocolli.
  - a. Quale premessa giuridica i Paesi membri hanno avviato la procedura parlamentare per la ratifica dei protocolli della Convenzione delle Alpi finora concordati. In seguito alla ratifica dei nove protocolli da parte di Liechtenstein, Austria e Germania, tutti i protocolli entrano in vigore nel 2002.
  - b. Con le decisioni riguardanti la sede della Segreteria Permanente e la nomina del Segretario Generale ad interim nell’ambito della VII Conferenza sulla Alpi, i Paesi membri hanno creato nel 2002 i presupposti organizzativi per un lavoro continuativo per la messa in pratica della Convenzione delle Alpi.



Alpenkonvention • Convention alpine  
Convenzione delle alpi • Alpska konvencija

4. Nel contesto internazionale riteniamo che la Convenzione delle Alpi sia un modello per lo sviluppo sostenibile di regioni montuose che si estendono su più Paesi. La cooperazione alpina, impostata per integrare la tutela ambientale con lo sviluppo regionale, economico e sociale fino ad attività culturali comuni, può costituire un esempio per una maggiore partecipazione civile e una maggiore democrazia, per un progresso che rispetti ecologia, economia e principi sociali e per una cooperazione internazionale in regioni montuose, basata su solidarietà e responsabilità.
  
5. Gli stati aderenti alla Convenzione delle Alpi dichiarano espressamente la loro disponibilità a far confluire le loro esperienze sull'evoluzione delle Alpi nella „collaborazione internazionale per lo sviluppo sostenibile nelle regioni montuose“, concordata nel quadro del vertice mondiale per lo sviluppo sostenibile di Johannesburg e sviluppata nel „Global Mountain Summit“ a Bishkek/Kirgistan. Si impegneranno soprattutto nelle regioni montuose dei Carpazi, del Caucaso e dell'Asia Centrale, dove esiste già una collaborazione con la regione alpina.